

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 3
Estero, anno	L. 35
id. semestre	L. 18
id. trimestre	L. 10
id. mese	L. 4

Le associazioni non disdetta si estendono rimborsate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, (dopo la quarta del garante cent. 30. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e fogli non affrancati si respingono.

Ancora della Circolare del Guardasigilli AL VESCOVI DI FRANCIA

Ripetiamo la Circolare del guardasigilli Thavenet ai Vescovi francesi contro la libertà elettorale del Clero, ammirando il contagio del Clero francese innanzi alla prepotenza di un ministro, che crede di trattarlo come una ciurma dei suoi bassi agenti salariati. Oggi torniamo su questo argomento, perché l'esempio della Francia — finché non rinascano tedeschi per la Triplice alleanza — fu sempre contagioso per l'Italia. Erra chi crede trattarsi qui di una semplice questione clericale, imperocché è compromessa la serietà delle franchigie costituzionali e la libertà di tutti i cittadini.

Sì, di tutti i cittadini, e ce lo assicura la storia di tutti i tempi, mostrandoci come le violenze e le ingiustizie cessino o diminuiscono contro la Chiesa, quando è ribellato contro tutta la società civile. Oggi Cesare Augusto giunto al sommo del suo orgoglio vuole padroneggiare l'anima, e non pago degli onori civili ambisce l'incenso eterno dei sacerdoti. La Chiesa, però, sta all'avanguardia del diritto e dell'ordinamento sociale, sicché a lei toccano le prime ferite, e la medesima Francia ce lo attesta. Quando la rivoluzione francese saccheggiava la proprietà ecclesiastica, i politici più accorti profetizzarono che si dava il primo passo nella via del socialismo. Ora da quel tempo ad oggi quanto cammino non si è fatto su questa infesta via? Così parimenti, incatenata la libertà elettorale del Clero, non si potrà più frenare la complicità del governo che comanda i soldati e corrompe la stampa, che spoglia i cittadini con le tasse e li riduce a dover vivere per la sua generosità. Le repubbliche saranno schiacciante dittature. Così la pensano i Vescovi anche parecchi giornali francesi, e ne citiamo alcuni per saggio.

La *Liberté* giudica sconsigliatissimo il linguaggio adoperato dal ministro nella sua circolare diretta alle autorità ecclesiastiche, e fa riflettere non doversi parlare ai Vescovi, ai curati, ai sotto-curati come

si parla agli agenti postali, ai gendarmi ed alle guardie campestri; dice che se il clero ha potuto eccezionalmente dipartirsi dalla neutralità, la colpa ricade su quelli che l'hanno perseguitato; se vuoi la neutralità, questa deve essere rispettata dall'una e dall'altra parte: dice che lo Stato ha fatto tutto ciò che occorreva per gettare la Chiesa sulla via d'un'opposizione irrimediabile e mantenersi; che le minacce prodotte sul clero di effetto diametralmente opposto a quello che se ne attende; loda le pastoral del Cardinale Arcivescovo di Reims, e del Vescovo di Marsiglia, le quali esprimono eccellenti pensieri in un linguaggio eccellente, e respirano la fede più ardente e il patriottismo più puro. Infine la *Liberté* conclude col l'infamare che la circolare Thavenet ha un altro inconveniente: «Essa assimila i ministri dei culti ad agguati di lariani dallo Stato, ed è in forza di questa qualità che loro ingiunge, sotto la pena più severa, la più stretta neutralità. Gli apini, amanti di logica e di simmetria non mancheranno di raccogliere a queste istruzioni quelle dirette ad altri agenti che si muovevano sotto le pene più severe ancora, e non riparerai nell'indifferenza. Vi sono dunque dei funzionari che dovranno rimanere impassibili, ed altri che dovranno gettarsi a corpo perduto nella mischia?»

Il *Journal des Débats*, che vorrebbe approvare ma che non può, dichiara assolutamente ingiurioso lo stile amministrativo del ministro dei culti, e irragionevole il ricorrere a penalità capricciose che si applicano, senza regola, senza misura, senza guarentigia per la difesa, a delitti indeterminati.

Il giornale in discorso termina colle seguenti parole:

«Ben comprendiamo, dal canto nostro, che preti colpevoli di fatti prevedibili dal Codice penale, dagli articoli organici, dal Codice penale, siano deferiti, secondo i casi, al Consiglio di Stato od ai tribunali di repressione. Ma che, con una decisione amministrativa, un ministro del culto accusato «d'ostilità sistematica» possa essere cancellato dai quadri del clero retrocesso allo Stato, ossia privato del suo assegno, è ciò che non abbiamo mai am-

nesso; è ciò che non ammetteremo ancora. Simili misure, sempre intrecciate d'arbitrio e sospese d'ingiustizia, hanno molto contribuito ad indebolire i rapporti della Chiesa e dello Stato, e non è col far ritorno a pratiche sì sibiliste e sì screditate che si contribuirà a quel pacificamento di cui, più che mai, si fa sentire il bisogno.»

«Prendere di chiudere la bocca al clero, scrive il *Courrier de Genève*, nel momento in cui i fautori di ogni specie di politica hanno la parola libera, è il culmine dell'ingiustizia e dell'assurdità; è un abuso criminoso del potere civile.»

«In conseguenza il clero di Francia non tacerà. Esso parlerà per mezzo dei suoi vescovi. Se il sig. Thavenet vuole interferire, non dovrà prendersela con semplici curati, ma coi vescovi stessi. E allora non avrà a fare con rapporti di gendarmi o di guardie campestri, ma con una dottrina, positiva di cui l'universo intero sarà giudice, e giudice migliore dei giudici di Thavenet.

«Ciò che i vescovi insegnano ai cattolici è:

1. Il dovere di votare; 2. Il dovere di votare per candidati rispettosi della religione. Il vescovo di Saint Omer dice che l'astensione è un delitto.»

Edison credente

Dopo il banchetto offerto a Edison sulla prima piattaforma della torre Eiffel dalla società degli ingegneri civili, l'illustre elettricista scrisse le seguenti linee sul libro d'oro del signor Eiffel.

Dalla sommità della Torre Eiffel
10 settembre 1889.

A Eiffel, l'ingegnere, il coraggioso costruttore di un campione sì gigantesco e sì originale dell'arte dell'ingegneria moderna, un uomo che ha il più gran rispetto e la più grande ammirazione per tutti gli ingegneri, compreso il più grande fra di essi, il buon Dio.

Thomas E. Edison.

Qual lezione, dice a questo proposito un giornale parigino, al Presidente della Repubblica ed agli altri personaggi più o meno scientifici, che in tutti i discorsi pronunciati ad onore dell'Esposizione, non

hanno una sola volta pronunciato il nome di Dio!

Prima di partire per recarsi a Berlino, Edison con uno squisito atto di cortesia rimette al Presidente del Consiglio Municipale, Chautemps, diecimila lire per i poveri di Parigi.

L'imperatore d'Austria ed il clero

Scrivono la *Neue Freie Presse*:

«L'imperatore ha ricevuto ieri in Lemberg una deputazione del clero, sotto la presidenza del vescovo Hais. Il giornale la *Politik* così dà relazione del ricevimento:

«Sua Maestà parlò con i teologi presenti sempre in lingua greca, rammentando loro di essere sottomessi ai propri superiori e specialmente ai vescovi.

«Rivolto poi S. M. a tutta la commissione l'assicurò della sua benevolenza e della sua grazia, ricordò che il clero aderiva scrupolosamente ai suoi doveri. E ha consigliato i presenti a continuare nello stesso cammino.

«Il dovere del clero, ha detto S. M., di ledere per quanto si può le divisioni nazionali, e volgere i propri sforzi a che le due principali nazionalità del paese vivano pacificamente insieme. Sua Maestà ha raccomandato specialmente questo dovere, ed ha espresso la speranza che il clero per sua parte vi contribuirà.

A LOURDES

Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia*:

«Dalla diocesi di Tarbes, sotto cui è posta Lourdes, pervengono a farci le relazioni documentate di guarigioni miracolose ottinate per l'intercessione della Vergine benedetta. Vi sono fatti veramente strepitosi attestati da centinaia di persone e accompagnati da certificati medici comprovanti la verità di quanto è affermato.

«Ciò che avviene a Lourdes da alcuni mesi a questa parte eccede l'umana intelligenza. Non parlo dei pellegrinaggi internazionali, delle funzioni meravigliose, degli spettacoli di fede imponentissimi, questa è cronaca religiosa. Parlo dei fatti che escono dal naturale e portano l'im-

Il certificato di morte! mormorò Sheldon, e con un gesto congelo la domestica.

Si mise a scorrere le carte; una nube gli coprì gli occhi; non era ben sicuro di ciò che leggeva; infine con uno sforzo sovrumano riuscì a leggere:

«Valentino Hankehurst, scrittore giornalista — Carlotta Halliday, ereditiera, figlia del fu Tom.»

Sheldon non ebbe d'uopo di leggere altro. Non era un atto di morte quello che il dottor Jedd aveva riportato!

Era un atto di matrimonio.

XXVII

Sheldon fissava con occhi vitrei l'atto che aveva diletto sul tavolo. Era copia di un atto di matrimonio in tutta regola; matrimonio celebrato in quel mattino stesso nella chiesa di San Matteo, e regolarmente vidimato dall'archivista della parrocchia.

E stante la validità di quell'atto, il testamento di Carlotta e la polizza di assicurazione non avevano più alcuna valore.

(Continua)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba. — Per chi vuole la cura della propria persona, questo è il libro che deve avere.

APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

Sheldon, così dicendo, uscì, lasciando a mani del signor Kaye la polizza di assicurazione e il testamento.

Gli pareva che tutto si fosse passato colla maggior facilità che si potesse desiderare.

Dallo scagno del signor Kaye si recò alla Banca Unita; dove ebbe un colloquio molto amichevole, ma poco soddisfacente, col segretario generale.

Sheldon avrebbe desiderato che la Banca gli anticipasse del danaro sulla seconda polizza di assicurazione; ma da qualche tempo il suo conto corrente era troppo basso e non gli si diedero che buone parole.

Dalla Banca il finanziere passò al suo ufficio, dove al capo contabile signor Orcott partecipò colle maggiori apparenze di dispiacere la morte di Carlotta.

Rimase nell'ufficio un'ora per rischiarare in ordine varie faccende per l'indomani e poscia, presa una carrozzella, si fece riportare a casa.

Entrando portava alla soddisfazione che

avrebbe provato mettendo finalmente alla porta la vecchia Nancy e la signora Diana che non avrebbero potuto accompare alcun pretesto. Sarebbe poi venuta la volta di Valentino.

La morte di Carlotta il rendeva padrone della situazione.

Egli rientrò pertanto in casa risoluto a fare quest'atto di autorità.

Trovò all'interno tutto tranquillo. Gettò un'occhiata nella sala da pranzo; era vuota. Nel suo gabinetto...

Era vuoto egualmente.

Sali al piano superiore. Batté dolcemente alla porta della camera che gli sarebbe dovuta sembrare la camera più terribile del mondo.

Nessuno rispose.

Batté un po' più forte.

«Nemmeno allora qualcuno rispose.

Aperse pian piano la porta, pensando di non dover rivedere che quel cui nessuna presenza turberebbe più.

Nessuno era presso il letto; tutto era accomodato nell'ordine più perfetto; ma gli sembrava che qualche oggetto mancasse nella camera; oggetti che era solito vedere ogni volta che aveva potuto entrare nella camera della malata.

Nel fondo era il piccolo lettuccio ro-

chiuso nei cortinaggi scouratamente tirati. Sheldon si avvicinò tranquillamente e aprse le tende.

Egli aveva contemplato nel suo sonno di morte il padre di Carlotta senza tremare, perchè non contemplerebbe la figlia?

Ma essa non era più là.

Rimase oltremodo stupido.

«Che è questo? E' pertanto ben questa la camera nella quale essa è morta.

Corse alla camera della madre di Carlotta. Aperse la porta; entrò; ma tutto era silenzio... non vi era alcuno.

Il suo stupore cominciava a cambiarsi in terrore.

«Che cosa significava tutto quanto vedeva di strano in quella solitudine? Di quale infernale supercheria era egli vittima?

Si recò alla camera di Diana; era vuota; senonché un gran baule era in mezzo alla camera, chiuso, legato e pronto a essere trasportato altrove.

Ridicesse barcollando.

Nel suo gabinetto era un timbro. Suonò.

Comparve una domestica.

«Dov'è la padrona? chiese Filippo.

«E' uscita fin da questa mattina. Il dottor Jedd è venuto mentre eravate fuori e mi ha incaricato di rimandarvi queste carte con un certificato.

pronta della grazia divina; questi sono innumerevoli e gravissimi. Guarigioni e conversioni avvengono quotidianamente e non vi hanno espressioni proporzionate per riferirle.

La Santa Sede, guardando quasi fino all'incertezza in tutto questo movimento della grazia e dei cuori, appunto perchè è la depositaria della purezza e integrità della fede, va a rilento nell'esaminare e nell'ammettere queste relazioni; ma con tutto questo i prelati, a cui è deferito questo esame, ne sono impressionatissimi.

E si dice che la fede ed i miracoli han fatto il loro tempo!

TERREMOTI AL GIAPPONE

Seicento morti e 3 mila case crollate

Sono giunte le prime notizie particolarizzate sui tremendi terremoti che tanti danni hanno recato al Giappone dal 28 luglio al 3 agosto.

Il centro dei terremoti era il monte Kimpō, a occidente di Kumamoto, capitale della provincia di Higo. Quel monte fa parte della catena di vulcani, che sono in comunicazione col monte Aso, la celebre montagna giapponese del fuoco. Il Kimpō fin qui non aveva mai eruttato.

Il lunedì 28 luglio la temperatura era fresca e piacevole, ma sull'imbrunire il cielo si copersse di nubi rosse — pallide e l'aria si fece opprimente; circa dieci minuti dopo, le 11 di sera si sentì un rumore come di tuono e subito dopo la terra incominciò a tremare.

Siccome quel movimento dava pensiero, così molta gente si vestì per uscire, mentre altra correva fuori di casa.

Molte persone fuggenti furono schiacciate dagli alberi e dai muri che crollavano. Si sentirono cinquanta scosse di terremoto, specialmente nei distretti di Schaga Jakonomi, monte Kimpō, Komi, Juuaki, Akita. È difficile di avere lontani dati esatti sul numero dei morti e sul valore degli oggetti distrutti; si calcola però che i morti siano 600, e le case crollate 3000.

Gente nuda, affamata, è accampata da quel tempo in poi a cielo scoperto. Si aspettano altre scosse e la popolazione è in uno stato compassionevole.

ITALIA

Bari — La banca Provinciale sta per fallire — Un dispiaccio da Bari annuncia come imminente il fallimento della Banca Provinciale.

È incredibile l'allarme destato dalla nuova immensa, irreparabile rovina da cui è minacciato il commercio e la propria pugnizia.

Dicesi che il passivo oltrepasserebbe i dieci milioni.

Il direttore generale cav. Positano si è dimesso.

Cercasi di scongiurare la catastrofe invocando per mezzo del conte Giuseppi l'intervento del Banco di Napoli.

I direttori delle succursali della Banca Provinciale pubblicano una deliberazione, dichiarando di sciogliere la propria responsabilità morale e materiale da quella che potesse spettare al direttore generale, ai sindaci ed al Consiglio direttivo.

Instano inoltre perchè si convochi l'assemblea degli azionisti per accertare chi è personalmente responsabile.

È partita per Napoli una Commissione composta dei principali azionisti accompagnati dai deputati Balanzano, Petroni e Sagariga per interessare il conte Giuseppi.

Pesce, ispettore della Banca di Napoli, mandato espressamente, preceduto da una inchiesta.

Vociferasi che erano assegni sopra depositi inesistenti.

A questa notizia il Sole fa seguire i seguenti commenti:

« Noi abbiamo sott'occhio la relazione sull'ultimo esercizio della Banca provinciale e il resoconto dell'ultima assemblea degli azionisti, tenutasi il 24 marzo scorso. Or bene, relazione e resoconto non potrebbero dipingere con maggiore ottimismo — appoggiato alle cifre — la situazione della Banca.

« Essa al 31 dicembre 1888 risultava con un capitale di lire 1,133,100 nominale di cui lire 920,500 versate e con L. 26,035.98 alla riserva (si noti che la Banca era fondata soltanto nel 1887); in quanto agli utili dell'esercizio 1888, essi risultavano tali da permettere la distribuzione di lire 9 per ogni azione da lire 100.

« Mentre scriviamo non possiamo arguire come si possa essere prodotto l'annunciato passivo di 10 milioni, però comprendiamo quale deve essere il panico del commercio pugliese per la nuova sciagura che lo colpisce, tanto più che la Banca provinciale si prefiggeva lo scopo principale di aiutare l'agricoltura e si era spinta con alacrità a far rivivere nelle Puglie quell'immense capitale del bottame, destinato alla conservazione dei vini.

Come — Una grave disgrazia — Leggiamo nell'Ordine:

Ieri sul lago tra Maneggio e Bellagio accadeva una terribile disgrazia.

Era scoppiata una grossa bufera improvvisamente.

Una lancia nella quale si trovavano 9 persone venne colta proprio da quel mal tempo in mezzo al lago.

Erano stati alle regate e se ne tornavano a casa quando dovettero lottare colle onde infuriate.

Si può immaginare quale spavento!

Nella lancia si trovavano l'avv. Aureggi, il signor Majoli, allievo del collegio Longoni di Milano, ed i signori Cipriani Canavesio ingegnere dell'Adriatica a Legnano e

tre signore tra le quali la signora Moratti, maritata Vassena di Lecco.

Mentre gli uomini tentavano di calmare la paura delle signore che gridavano a perdifiato, la lancia giunta dopo molta fatica all'altezza di Bellagio, colta da una raffica più forte delle altre, venne capovolta. Le otto persone si trovarono in mezzo ai flutti, che in quella località sono, anche in tempo normale, fortissimi.

Gli uomini fecero di tutto per salvare dal terribile frangente se stessi e le signore, ma tutti sarebbero senza fallo alcuno periti se non fosse sopraggiunto il piccolo piroscafo Umberto I, i marinai del quale giunsero a tirare al bordo sei naufraghi.

Due persone però erano irrimediabilmente perite. La sig. Vassena-Moratti e l'ingegner Canavesio, addetto alla costruzione del ponte di Paderno e persona distintissima.

ESTERO

Belgio — Il clero nella catastrofe di Anversa — Il contegno del Clero e delle suore nel disastro di Anversa fu ammirabile. Gli stessi organi del liberalismo più avanzato non poterono negare. Meritano una speciale lode i Cappuccini: essi occupano in Anversa il luogo dove sorgeva l'antico monastero delle cisterciensi, vicino assai alla catastrofe. Appena questa è scoppiata, che escono immediatamente dal convento, ed, in concorso del Clero secolare, confortano coi Sacramenti i moribondi. Da ogni

oggi parte si scorgevano preti: il curato di Austreynell, i sacerdoti De Corte, Verscheppe, Seghers, i Padri Cappuccini, Vicario di Anversa, Roberto, guardiano a Mons; ilario, guardiano d'Anversa; Gougar di Mons nel porto e presso gli stabilimenti in fiamme sotto all'opera. Il padre Ilario diede l'olio santo ad un moribondo per via; un vice-curato confessava in una sala da caffè un uomo poco prima pieno di vita e gioventù; una ragazza ad una madre che non dovevano più riveder la casa, donde erano usciti alla mattina. Il popolo di Anversa ricorda in quell'istante gli esempi di zelo di San Carlo Borromeo e di monsignor Balanzano nella pestilenza di Milano e di Maraglia; ed il rispetto umano, vinto dal laceramento dei fatti, cedette il luogo all'ammirazione.

Messico — L'episcopato messicano al Sommo Pontefice — Il Santo Padre ha ricevuto in questi giorni un lungo e devotissimo telegramma di tutto l'intero Episcopato Messicano diretto a protestare collettivamente « per gli insulti ed oltraggi fatti a Dio, alla religione e specialmente alla città di Roma, e a Sua Santità, col l'infame monumento innalzato all'escandole memoria dell'apostata Giordano Bruno ».

Russia — Il decalogo Panславista di Mosca — Ecco il decalogo della Russia promulgato dal Comitato panslavista di Mosca e ampiamente speso negli Stati balcanici a quanto ci telegrafò la Stefani.

Tuttavia non si può negare che l'astiosa crociata mosca dell'Interpret contro lo Schleyer non abbia in qualche luogo ritardato la diffusione del Volapük. E questo si può constatare dai periodici volapükistici italiani, i quali, specie in questi ultimi mesi, non furono molto ricchi di notizie circa l'istituzione di nuove scuole per l'insegnamento della lingua universale.

Oggi poi siamo in grado di affermare con tutta la certezza che il Volapük ha definitivamente trionfato, che esiste come lingua viva, come lingua parlata e che lo stesso dott. Lenze, sempre essersi ricordato nel Congresso di Parigi chiuso in questi giorni, del quale ci affrettiamo a dare una succinta relazione, togliendola dal Nunt (il Messaggero) di Milano, Vol. I, N. 5, 1889, Zulu:

Saint-Maurice Seine. — Secondo il vostro desiderio, espressomi dal Signor Guignes e da voi stesso, vi mando una breve relazione del Congresso, vi prego di scusarmi se, per mancanza di tempo, non posso scrivervi più a lungo.

Il Congresso internazionale di Parigi dimostrò, benissimo e felicemente che i volapükisti di tutto il mondo sono d'accordo. Dopo una discussione pacifica ed amichevole, ma seria, le deliberazioni furono accettate ad unanimità. Queste deliberazioni sono: 1. Gli Statuti dell'accademia sono stati regolarmente secondo il progetto (a. maggio-

Art. 1. — La Russia non permetterà più la propaganda cattolica fatta dall'Austria nella penisola balcanica.

Art. 2. — La Russia si annetterà la parte della Gallizia che essa considera come russa.

Art. 3. — La Transilvania e parecchi distretti dell'Ungheria meridionale e della Bucovina saranno dati alla Rumenia.

Art. 4. — La Bosnia, la Schiavonia e qualche distretto ungherese passeranno alla Serbia.

Art. 5. — I rumeni sostituiranno una dinastia ortodossa alla loro dinastia protestante.

Art. 6. — Il trono di Serbia sarà offerto al principe Nicola di Montenegro.

Art. 7. — Gli eserciti greco, serbo, rumeno e bulgaro presteranno giuramento di obbedienza allo Ozar.

Art. 8. — Tutte le chiese ortodosse saranno subordinate alla chiesa russa.

Art. 9. — Cattolici e protestanti saranno espulsi dai paesi balcanici.

Art. 10. ed ultimo. — La chiesa bulgara sarà riunita alla chiesa greca.

Cose di Casa e Varietà

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 16 e 26 agosto 1889.

La Deputazione Provinciale nelle suindicate sedute autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi Esattori di L. 391.82 per rata quarta 1889 delle imposte sui terreni e fabbricati.

— All'Esattore comunale del 1.º Mandamento di Udine di L. 1808.99 per rata quarta 1889 dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

— A diversi Artieri di L. 320.41 per lavori di riduzione locali e per addotto dei medesimi occupati dalla Giunta tecnica del catasto.

— Al Sig. Capellari Bortolo di L. 1500 quale primo acconto per forforitura, manutenzione 1889 della strada provinciale Pontebona.

— Al Comune di S. Vito al Tagliamento di L. 200 in cassa sussidio del 1.º semestre 1889 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla Direzione dell'Opificio pagli. E. spetti di Udine di L. 1230.58 per rata quarta del sussidio 1889.

— Alla regia Tesoreria di Udine di L. 7792.55 quale rata quarta 1889 del contributo per le opere idrauliche di 2.ª categoria decennali 1886-1895.

— Alla stessa di L. 250 per rata quarta 1889 di concorso alla spesa per la scuola.

— Alla Giunta di sorveglianza del Manicomio centrale di S. Clemente in Venezia di L. 5239 per dozzina di dementi nei mesi di Luglio ed Agosto a. c.

— A diversi Comuni di 1392.20 per rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci nel 1889.

ranza di voti). Il progetto della grammatica legale del signor Kerckhoff sarà esaminato dall'accademia che deciderà.

Un altro risultato del Congresso, che non era stato calcolato da molti di noi, è che il volapük da chiunque sia pronunciato, è intelligibilissimo da tutti. La differenza fra le pronunce è ininfluente. Le discussioni del Congresso furono fatte in Volapük, e quando un Congressista parlava la propria lingua l'assemblea diceva: « Parlate volapük ».

Da oggi il volapük esiste come lingua viva, come lingua parlata, ed ho avuto il piacere di udire lo stesso signor Lenze, il redattore dell'Interpret, parlare benissimo volapük e provare con ciò che non vi è bisogno di cercare un'altra lingua artificiale.

Viva il Volapük!

PAUL CHAMP RIGOT.

Così il Volapük ringagliardito dall'ultima prova è coronato di nuovi più splendidi allori « vittoriosi » nel contrastato dominio. Ossate come abbiamo fondato motivo di credere, una volta per sempre le abbiamo le di parte, usiamo di tutti quei mezzi che varranno a propagarlo per bene della religione e della civiltà ed applaudiamo di cuore al suo illustra e più inventore, onore e gloria del cattolico Sacerdotio!

Portogruaro, 11 settembre.

Ab. Dott. MARCO BELL.

VOLAPÜK

Non riescirò discaro ai lettori del Cittadino Italiano se insistiamo di nuovo su di un argomento da noi largamente trattato nell'opuscolo *Pro Volapük* fin dai primi del corrente anno.

In quell'opuscolo, che venne gentilmente commendato e diffuso dall'Associazione torinese ai vari club italiani ed esteri, noi ragionando dal Volapük e dei mezzi per propagarlo abbiamo fatto appello al Olerio italiano per ottenere efficace cooperazione, a difesa di un aiuto sotto ogni rispetto considerabile. Né, grazie a Dio, le nostre parole restarono senza frutto, che non poche adesioni di rispettabili ecclesiastici pervennero al nostro indirizzo. E tra i cattolici giornali siamo lieti di ricordare l'ottimo *Giornale di Torino*, il quale in quell'occasione diede del nostro lavoro un giudizio anche troppo per noi lusinghiero.

Allora noi proclamammo il Volapük « un fatto compiuto »; ed a lode del vero dobbiamo oggi confessare che la vittoria, come erroneamente da noi si credeva, non era ancora pienamente decisa. Una guerra cieca, sorda ed accanita si stava apparecchiando contro il Volapük da alcuni che fin dal primo suo nascere lo avevano favorito. Quale

sia stato il motivo di questa manovra inaudita non vogliamo investigarlo. Certo è che i nuovi mastri seminarono copiosamente tra non pochi volapükisti i germi della discordia; amareggiando il nobile animo dell'illustre quanto modesto parroco di Konstanz.

A Lipsia nell'aprile del corr. anno veniva alla luce un periodico linguistico, l'Interpret, scritto in tre lingue (tedesca, inglese, francese) redatto dal dott. Lenze. Questo periodico venne inviato anche a noi, che, letti attentamente i primi numeri, non abbiamo durato fatica a conoscerne le intenzioni. Suo scopo infatti era di propagare la necessità della lingua universale, e di combattere senza eccezione il Volapük perchè inetto alle esigenze della lingua attualmente parlata. Programma davvero ardito e vago come il.

Fortunam Priami cantabo et nobile bellum! Ma che!

Parturient montes et nascetur ridiculus mus!

I collaboratori di quel giornale si amarranno per averlo a cuore di critica in tale labirinto di inutili minuziose questioni da creare una vera Babele, come ebbe giustamente a dire uno scrittore non molto favorevole al Volapük.

Lo Schleyer rispose dignitosamente alle censure dei suoi oppositori e fin col non curarsene affatto lasciandoli sciogliere al vento.

— Ai Comuni di Pordenone e Sacile di L. 400 per oneri del 1.° semestre 1889 delle rispettive condotte veterinarie distrettuali.

— Alla Cassa di Risparmio di Udine di L. 795.64 rata 1.ª ad estinzione del mutuo di L. 10 per un assunto poscia oneroso al Comune di Raveo a mente della Legge 8 luglio 1883 N. 1483.

— Al Sig. Campese Dot. Giov. Battista di L. 265 per pigione semestrale maturato dei locali occupati dall'Ufficio Comissariale di Tolmezzo.

— Alla Presidenza del civico ospedale di Palmanova di L. 2893 per dozzine di maniche accolte e curate nella succursale di Sottosella durante il mese di Luglio 1889.

— Alla regia Tesoreria di Udine di L. 2391.22 quale tangente di spese per le opere straordinarie ai porti e canali del Veneto Estuario fatte nell'esercizio 1887-1888.

— Alla Giunta di sorveglianza del Manicomio di S. Servolo in Venezia L. 4516.20 quale assegno per dozzine di dementi ricoverati nel 3.° trimestre 1889.

— Alla Presidenza del civico ospedale di Udine di L. 8513.46 per dozzine di manici accolti e curati nel 2.° trimestre 1889.

— Ai proprietari dei fabbricati in Ampezzo e Dolegnano per caserme dei regi Carabinieri L. 490 per pigioni semestrali scadute.

— Al Comune di Meduno di L. 274.20 per rifusione di sussidi a manici anticipati nel 1889.

— Al Comune di Cividale di L. 1500 quote 1889 di concorso alla spesa per la Scuola tecnica.

— Alla Direzione Compartimentale dei telegrafi dello stato in Venezia di L. 188 per manutenzione della linea lungo la ferrovia Udine, Portogruaro nel terzo quadrimestre 1888-1889.

— Al Comune di Arta per as e cointeressati Comuni di Tolmezzo, Zugliò e Paluzza di L. 6376.70 quote di concorso 1888 per la manutenzione strada consortile Canova Paluzza.

— Al Comune di Pordenone di L. 2000 quote 1889 di concorso alla spesa per la scuola tecnica.

— Alla r. Tesoreria di Udine di L. 90.64 per tangente della sostenuta spesa nell'esercizio 1884-85 per la ordinaria manutenzione del Porto di Venezia.

— Constatato che nei 44 manici accolti nel civico di Udine concorrono gli estremi della miseria della appartenenza di domicilio alla Provincia, e della pazzia al grado stabilito dalle vigenti norme, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il deputato prov. Il segretario int.
A. Milanese G. di Caporiacco

Dal Bullettino giudiziario

Messa vice-presidente del Tribunale di Napoli è nominato Presidente a Pordenone.

Memento mori!

Ci scrivono da Vendoglio, 17 settembre 1889:

Maria fu Giuseppe Floreani da Vendoglio, d'anni 56, sex-serva dell'ora defunto parroco di Pavia di Udine, ieri mattina circa le ore 6, portatasi a questa chiesa parrocchiale per le sue devozioni, nell'atto che ripartiva dal confessionale per collocarsi nel vicino inghiocciolatoio onde ascoltare la S. Messa, colpita da paralis fulminante, cadeva rovescia a terra fredda cadavere. Oh quanto spesso Iddio, ne' suoi imperscrutabili giudizi, ci fa sentire a fatti la verità di quella sua terribile sentenza: *Qua hora non putatis, Filius hominis venit.* B.

Fra Venezia e Trieste

Sulla nota ed eterna questione d'una via più breve tra Venezia e Trieste, leggiamo nel *Freimdenblatt*:

« A quanto ci si comunica da Gorizia, il deputato conte Coronini avrebbe diretto una lettera ad una persona notabilissima di Cervignano, nella quale le fa noto che né il Governo né la Sudafrica non sollevano ormai ostacoli di sorta all'attuazione del progetto di una ferrovia Ronchi o Montebelluna-Cervignano-San Giorgio di Nogaro, che anzi anche dal lato strategico la ritengono necessaria.

Mediante questa linea, la comunicazione fra Trieste e Venezia risulterebbe discretamente abbreviata. »

Ricchezza mobile

Essendo giunto il periodo per le operazioni relative agli accertamenti della tassa di ricchezza mobile, il ministro delle finanze ha diramato una circolare, colla quale avverte che il ministero non ha facoltà di portare delle variazioni nella cifra dei redditi; solamente le commissioni possono definire le controversie fra i contribuenti e gli agenti delle imposte. Inutili sarebbero quindi i reclami che sfessero i rivolti al ministero delle finanze. Solamente per opera delle zelanti commissioni si potranno evitare le ingiustizie nel riparto delle imposte; ad esse quindi raccomandasi di temperare le proposte dell'Ufficio finanziario, qualora le giudichino eccessive, o sorreggerne e supplir l'azione, qualora la giudichino insufficiente. Confida il ministro delle finanze che si userà prudenza e fermezza, così nell'interesse dell'erario, come nella tutela dei contribuenti.

Invenzione curiosa

Una Società ferroviaria inglese ha posto nei suoi vagoni delle lampade elettriche, ma che non danno luce se non si paga.

Mediante una moneta di un penny (10 centesimi) posta in una fessura un meccanismo speciale stabilisce la corrente elettrica che produce della luce per una mezz'ora, al termine della quale bisogna mettere altri dieci centesimi per essere illuminati.

E' fin qui non vi sarebbe nulla di straordinario, essendo il sistema che è già visto applicato per altre distribuzioni automatiche.

Ma l'originalità consiste nel fatto, che, se, per una ragione o per l'altra, il meccanismo cessa di agire, una molla, situata in posizione speciale, respinge al di fuori la moneta.

L'apparecchio, onesto fino allo scrupolo, o dà la merce o restituisce il denaro.

Se non è vera... è ben trovata.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità.
Venti settentrionali da freschi a forti al sud — deboli a nord sereno e nuvoloso centro — piovoso sud Sicilia — temperatura abbassa.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA

« Gazzetta del contadino »

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centesimo all'anno). L. 3 all'anno. Abbonamento speciale dal 1.° settembre a fine dicembre lire UNA — Saggi gratis.

Diario Sacro

Giovedì 19 settembre — s. Gennaro e comp. mm.

L'uso della EMULSIONE SCOTT negli Ospitali ed Istituti produce ammirabili risultati. Leggesi l'importantissimo certificato che segue.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda è una buona preparazione convenientissima nella cura di molte affezioni lente, specie dei bambini, come la scrofola, la rachitide e simili.

Dot. DOMENICO CHIARA,

Prof. Direttore del R. Istituto Otorico, ginecologico e pediatrico di Firenze.

ULTIME NOTIZIE

Roma 17.

Unanime fu la riprovazione dell'attentato contro Crispi, ma ora i giornali ufficiali indispongono gli animi volendo trarne partito per scopi politici.

La Riforma esagera il pericolo corso da Crispi, faiste sul movimento politico. Essa poi pubblica perfino un telegramma inviato a Crispi dai bambini di un asilo per l'infanzia abbandonata.

La Riforma dice che il card. Sanfelice non ha fatto nessuna visita a Crispi. Fu il *Fanfulla* che inventò la cosa, forse basandosi su ciò, che il cardinale andò in carrozza di gala secondo il costume di ogni anno al celebre santuario di Piedigrotta. E' facile sapere lo scopo del giornale cortigiano. Ma le bugie hanno le gambe corte.

I rigori anticlericali usati contro alcuni religiosi e religiosi, docenti nelle scuole di

Castel Gandolfo e la espulsione di alcuni frati da un convento di Onano, si ritengono prodromi di maggiori persecuzioni, cui produrrà un articolo del *Popolo Romano*.

Fu inaugurata la bandiera nuova del Circolo Oberdank. Fu una dimostrazione irredentista. Sloggio grande di forza pubblica.

S'attende Makonnen che andrà a visitare a Napoli il suo amico Crispi.

Domenica coll'intervento del Papa si lesse il decreto di approvazione dei miracoli del ven. Pirrotti degli Scolopi.

Il discorso Crispi rimandato

Il discorso che l'on. Crispi doveva tenere a Palermo li 6 ottobre venne rimandato, in causa dell'incidente accadutogli, ad altra epoca da destinarsi.

Lo scioglimento della Camera?

La *Capitale* assicura che durante le attuali vacanze parlamentari la Camera dei deputati sarà sciolta.

Il solo ministro Zanardelli opporràbbesi allo scioglimento.

Il colera

Il colera è scoppiato nelle vicinanze di Kerino presso la frontiera occidentale; fu introdotto da Bagdad.

Manifesto Boulanger

Boulanger diresse agli elettori un supremo appello, nel quale esorta tutti ad accorrere compatti domenica alle urne per cacciare la banda nefasta che si è impadronita della Repubblica.

TELEGRAMMI

Aja 17 — Il ministro dell'interno ha aperto in nome del Re gli stati generali. Il discorso del trono constata l'entusiasmo con cui si celebrò in Olanda il giubileo del Re. Dichiara che le relazioni con gli altri Stati sono cordialissime. La situazione del commercio e dell'industria e della navigazione è migliorata e lo stato delle finanze soddisfacente. Infine annunzia la presentazione di alcuni progetti.

Copenaghen 17 — Stante l'indisposizione dell'imperatore Federico il suo arrivo è ancora ritardato.

Kisber 17 — Le manovre ora terminate riuscirono brillanti. Francesco Giuseppe esprime altissima soddisfazione e nominò sul campo delle manovre l'arciduca per l'eccezionale comando del Federico, corpo dell'ovest, comandante del 5. corpo in sostituzione di Oaly a cui l'imperatore accordò il ritiro dietro propria domanda ed esprime in termini graziosi la sua riconoscenza per i servizi prestati durante cinquant'anni.

Notizie di Borsa

18 settembre 1889

Rendita it. god. 1. genn. 1889 da L. 93.70 a L. 93.80	
id. id. 1. Lugl. 1889 - 91.53 - 91.63	
id. austriaca in carta da F. 83.50 a F. 83.60	
id. - in arg. - 84. - 84.30	
Finanziari effettivi da L. 215. - a 215.25	
Bancanote austriache - 215. - - 215.25	
Azioni Banca di Udine - 102. - - 102. -	
- Banca Pop. Friul. - 104. - - 104. -	
- Tramvia Udine - 102. - - 102. -	
Cotonificio Udinese - 1120. - - 1120. -	

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

Il mese di Ottobre

dedicato al SS. Rosario

di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra

Opera di Mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odessa, compendiate da Mons. Pietro Rota arciv. tit. di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano.

XII edizione stereotipa

Il bel libretto di pagine 224 con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempii preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese.

Prezzo cent. 20 la copia

L. 15 per copie 100

L. 120 per copie 1000

Si vende alla Cromotipografia editrice del Patronato in Udine via della Posta n. 16.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16 — Udine.

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, insonnia, Stato morboso generale del corpo, inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla

Debolezza di nervi

sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:

« Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle »

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari e dal quale riceverete trovarvi quasi dappertutto l'indisposto rimedio.

A chi preme non soltanto e benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dei mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Già medico di battaglia nella milizia membro onorario dell'ordine sanitario italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Mininelli, negoziante. Deposito generale per l'Italia: Fratelli KRAUS, Via S. Paolo 5, Milano.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia

Brevettato con Decreto Ministeriale

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

Il igienico ed a prezzo moderato nelle malattie cutanee della testa. Da tutti profertito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per i vantaggi di sua facile applicazione.

Bottiglia L. 33 più cent. 50 se per posta - 4 bottiglie L. 111 franchi di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. - Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia le pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 25, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. - L. 1.50, più cent. 50 se per posta.

Dirigervi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dai principali, farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.

URBANI e MARTINUZZI

ADAMO STUFFARI

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldachini Ombrelli per Viatico, Damasci lana e seta, Broccati con oro e senza, Galloni, Frangie, Flocchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruviani, Mosckova Lane petinate nere, per vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per cammiele.

LA VELOCE

Veal avito in IV pagina.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA

Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi Janos

Fabbrica

ACQUE GASOSE

e Seltz

in Sifoni Grandi e Piccoli



CONSERVAZIONE E SYLUR
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
Modo di ridare ad essi il colore primitivo della giovinezza

Una chioma folta e fiorente è la barba ed i capelli aggiungono all'aspetto della bellezza. Il loro aspetto di bellezza, di forza e di senso. L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lusinghiera capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fascioni) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'acqua Anticinzia di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba bianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire la pellicola. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4826; da tutti i parrucchieri, profumerie farmaceutiche ed Udine presso i Sigg.: MASON ENRICO obincagliere — PETROZZI FRATELLI parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

PISA

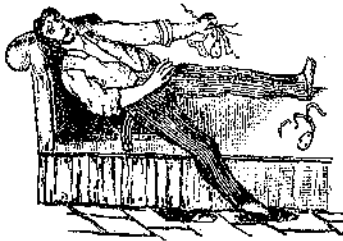
CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Osilano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura.
VINI ed OLII TOSCANI
spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 80 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa Vinicola Feroci — PISA.

Vedi come piange



Vedi come piange

È con ragione piange quello sventurato che affetto da Brucia di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di questo cinto regolatore costruito a molle, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo né preservativo, ma un gergoglio per corbellare gli inesperti. Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morire in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. Lodovico Ghilardi, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncinetti né legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto Ghilardi non può essere da chiochiera imitato perché messo sotto la garanzia della legge che assicura la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli che ne possiedono il vero e genuino processo
Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. Essi è efficace contro le febbri intermittenti, ed è sorprendente nel guarire le poche ore quel malsare prodotto dallo spianamento d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o vecchiaia. — Essi è vermifugo-anticolicolico.

Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali. Se ne prende ogni ora un cucchiaino da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottig. grande L. 4 — piccola L. 2

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigete sull'etichetta la firma invariabile FRATELLI BRANCA & C.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione

Esigete la vera Vanzetti Tantini guardarsi delle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantiini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCASSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa
Rivolgersi: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nappiata N. 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, Via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. Arturo Triggiani — FAGAGNA sig. Condotti Michele — PALMANOVA sig. Stefanato Giovanni — LATISANA sig. Pavesi Ferdinando. — SAN DANIELE sig. Moti Nicolò — S. PIETRO sig. Codolini — CIVIDALE sig. Micheli — TARCENTO sig. Cussigh — AMPEZZO sig. Spangaro. — TOLMEZZO sig. Moro Giacomo.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte. È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSE CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoritore degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la predanno per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

FABBRICA D'ORGANI

MILANO

Viale Porta Venezia
N. 26.



MILANO

Via Pandolfi Castiglioni
N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto
NATALE BALBIANI
Al MM. BR. Farrochi, Fabbricatore e Comunità Religiosa.

Il sottoscritto Fabbricatore, Restauratore d'Organi, lieto dei felici risultati per molti lavori eseguiti con soddisfazione dei suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

IO ANNA CSILLAG



ebbe la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescere, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, a procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una piechezza naturale, preservandoli dall'invettar grigi prima del tempo. Sino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.
Csillag e Comp.

RUDAPES

Unico deposito presso Eugenio Rimel, MILANO, via S. Margherita, 3.

Cucina pronta

Disponibile ai villeggianti, alpini, viaggiatori, si buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita in di Ditta G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 21, spedite catalogo con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Paté di Foie gras, Filet di Pernici, di Becanacci, di Ragano, di Alledip, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Salsiccia di bue, Lingua, Selvaggina, Pollicina, Salsiccia, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppa, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglese ecc.

OROLOGI

buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, dalle tavole da lavoro d'apprendere, tutti garantiti per un anno.

Remontatore d'oro da L. 35 in più: datati in argento L. 15 > orologi in metallo L. 8 > sveglia L. 6 >

Rivolgersi all'orologeria di Luigi GROSSI in Marabottino, 13, Udine.

Il Glorioso albumino di Ferro GIBELLI

con efficacia, matematicamente sicura, guarisce l'anemia, la clorosi e preserva l'altre le forme oligemiche; aiuta la digestione, sollecita la convalescenza, ridesta le forze esaurite, in nessun modo nocivo all'organismo.

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura, e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del Cittadino Italiano.

Tutti i moduli per Fabbricatore. Si vendono presso la libreria del "Patronato". Via della Posta: 16.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE
Migliore preparazione, contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. È pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia Prato, via Po 2 Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunci del Cittadino Italiano, via della Posta unum. 16.

Varese — ADOLOFO BRUSA — Varese.

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 80

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l'Amaro Brusa perché facilita la digestione, è sommamente salutare, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell'Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in gara alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurrebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano soffermo di cui oggi giorno si fa tanto uso per lo speccio di liquori la maggior parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Società e Scuola Pratica D'Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco contrifugato in stagnate da R. 25. Prezzo da contrifugare. — Contro vaglia di L. 3.50 si spediscono in pacco postale R. 2.50 di miele da tavola scottissimo in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela eclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. Giuseppe Mason in Udine, via della Prefettura, 2.